

regionale. Pertanto, in conseguenza di tale modifica, anche in relazione a tali situazioni potrà intervenire il riconoscimento ministeriale;

- è esteso a tutto il territorio nazionale, il regime di finanziamenti agevolati collegato al Piano di promozione industriale (di cui agli articoli 5, 6, e 8 del D.L. n. 120/1989, convertito con la Legge n.181), per le aree o distretti interessati da fenomeni di crisi industriale, diverse da quelle complesse, ma con impatto significativo sullo sviluppo dei territori e sull'occupazione. La concessione delle agevolazioni, pur restando destinata in via prioritaria ai progetti di riconversione e riqualificazione nei casi di situazioni di crisi industriali complesse, può dunque estendersi ad altre situazioni, la cui individuazione è rimessa ad un decreto, di natura non regolamentare, del Ministro dello sviluppo economico, da emanarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge, sentita la conferenza Stato-regioni.

Biomasse

- ❖ DECRETO 22 marzo 2013 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Graduatoria dei programmi ammissibili alle agevolazioni in favore dei
programmi di investimento riguardanti interventi di attivazione, rafforzamento
e sostegno di filiere delle biomasse, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del
decreto 13 dicembre 2011. (GU n.85 del 11-4-2013)

Con decreto 22 marzo 2013 è stata approvata la graduatoria dei programmi ammissibili alle agevolazioni in favore dei programmi di investimento riguardanti interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse che integrino obiettivi energetici di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio attraverso il riutilizzo e la valorizzazione delle biomasse.

Contratti istituzionali di sviluppo

- ❖ D.L. 21 giugno 2013, n. 69 «Disposizioni urgenti per il rilancio
dell'economia».

(G.U. n. 144 del 21 giugno 2013) Convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 98 (GU n.194 del 20 agosto 2013 - Suppl. Ordinario n. 63)

All'art. 9 bis, è individuata l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, **quale soggetto centrale di coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione degli interventi ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo.**

Lo stesso articolo definisce il CIS come un contratto che le amministrazioni competenti possono stipulare sia per accelerare l'utilizzo dei fondi strutturali europei, sia per accelerare la realizzazione di nuovi progetti strategici di rilievo nazionale, interregionale e regionale in relazione a obiettivi e risultati, finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Agenzia per la coesione

- ❖ Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101 coordinato con la legge di conversione 30 ottobre 2013, n. 125, recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.255 del 30 ottobre 2013)

Con l'art.10 è istituita e sono disciplinate le attività dell'Agenzia per la coesione territoriale, prevedendo la ripartizione delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la stessa Agenzia. Di seguito s'illustrano i commi di diretto interesse:

- il comma 2 lettera f-bis) prevede che la Presidenza del consiglio dei ministri possa avvalersi di **Invitalia** al fine di rafforzare l'attuazione della politica di coesione ed assicurare il perseguimento dell'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali e per dare esecuzione alle determinazioni assunte in materia di poteri sostitutivi in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche nell'attuazione della

politica di coesione (comma 6, articolo 6, D.Lgs. n. 88/11), anche attraverso il ricorso alle misure di accelerazione degli interventi strategici di cui all'articolo 55-bis del D.L. n. 1 del 2012 convertito con la L. n. 27/12;

- il comma 2 lettera f-ter) prevede che la Presidenza del Consiglio dei ministri eserciti la sua azione, promuovendo il ricorso ai **contratti istituzionali di sviluppo**.
- il comma 14-bis dispone che **Invitalia** possa assumere, in casi eccezionali, le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali, anche a carattere sperimentale, nonché per dare esecuzione alle determinazioni assunte in materia di poteri sostitutivi, in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche nell'attuazione della politica di coesione (su quest'ultimo punto sembra esserci una ripetizione rispetto al comma 2 lettera f-bis);
- Il comma 14-ter rinvia all'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro delegato per la politica di coesione territoriale ed il Ministro dello Sviluppo Economico, per la definizione dei rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e **Invitalia**, al fine di individuare le più idonee forme di collaborazione per l'esercizio delle rispettive competenze e prerogative di legge.

Legge di stabilità 2014

- ❖ LEGGE 27 dicembre 2013, n. 147: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014) (GU n.302 del 27 dicembre 2013 - Suppl. Ordinario n. 87)

Il provvedimento è composto da un articolo unico, composto da 749 commi.

- il comma 25 stanziava 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 e 100 milioni di euro per l'anno 2016 per i contratti di sviluppo;
- il comma 97 stanziava 20,75 Meuro per il 2014 per il completamento del Piano nazionale banda larga;
- il comma 319, **prevede la possibilità per il comune di Lampedusa di convenzionarsi con Invitalia, attraverso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, per la predisposizione e l'attuazione un piano di**

interventi di miglioramento dell'efficienza della rete idrica, di riqualificazione urbanistica e di potenziamento e ammodernamento dell'edilizia scolastica;

Fondo per la crescita sostenibile

- ❖ DECRETO 8 marzo 2013 del Ministero dello sviluppo economico
Individuazione delle priorità, delle forme e delle intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.⁴ (GU n.113 del 16 maggio 2013)

Il Fondo per la crescita sostenibile, con una dotazione iniziale di circa 600 milioni di euro (cui potranno aggiungersi i finanziamenti agevolati della Cassa Depositi e Prestiti, con ammontare da definirsi in occasione di ulteriori decreti), è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un significativo impatto in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo.

I programmi saranno rivolti, tra l'altro, all'attrazione degli investimenti dall'estero, mediante specifiche iniziative adottate dall'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) e dall'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia SpA), nell'ambito delle rispettive competenze, anche per il tramite del Desk Italia, Sportello Unico all'attrazione di investimenti esteri.

Tuttavia occorre segnalare che con il comma 7 dell'art. 30 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito nella L. 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata nella GU dell'11.11.2014 n° 262, è stato abrogato l'articolo 35 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, istitutivo del Desk Italia.

Incentivi nuove imprese del Mezzogiorno – Smart & Start

- ❖ D.M. Ministero dello sviluppo economico 6 marzo 2013
Istituzione di un regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. (G.U. 10 giugno 2013, n. 134)

- ❖ CIRCOLARE 20 giugno 2013, n. 21303 Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 marzo 2013, recante l'istituzione di un regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. (GU 2 luglio 2013 n.153)

La circolare soprarichiamata, al fine di rafforzare la competitività dei sistemi produttivi e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, definisce i criteri e le modalità di concessione di aiuto, finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Invitalia è individuata quale soggetto gestore del nuovo intervento.

Contratti di sviluppo

- ❖ Circolare 29 marzo 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico n. 11345
Agevolazioni a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto 24 settembre 2010. Modifiche ed integrazioni alla circolare n. 21364 del 16 giugno 2011
(G.U. n.85 dell'11 aprile 2013)

La circolare modifica la precedente circolare del 16 giugno 2011, introducendo semplificazioni e adeguamenti alla normativa vigente, in particolare in materia di certificazione antimafia, di DURC e di percentuale dell'eventuale finanziamento agevolato, che è innalzata al 75%.

Compensi amministratori spa controllate dal ministero dell'economia e delle finanze

- ❖ D.M. 24 dicembre 2013 n. 166 Ministero dell'economia e delle finanze
Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.
(G.U. 17 marzo 2014, n. 63)

Il regolamento introduce un tetto ai compensi degli amministratori delle società non quotate, controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Trasparenza

- ❖ circolare 14 febbraio 2014, n. 1/2014 Presidenza del Consiglio dei Ministri
dipartimento della funzione pubblica
"Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: in particolare, agli enti economici e le società controllate e partecipate." (GU n.75 del 31-3-2014)

La Circolare definisce gli ambiti applicativi per le società partecipate e controllate dallo Stato, offrendo alle amministrazioni un indirizzo interpretativo uniforme circa gli ambiti di applicazione della disciplina prevista in materia di trasparenza e di obblighi di pubblicazione di dati.

2. LA STRUTTURA DI INVITALIA

2.1. La mission

Invitalia, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., è una società per azioni partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) che esercita i diritti di azionista, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE). Le Funzioni di indirizzo e controllo sulla Società sono esercitate dal MiSE.

Nasce nel 1999 come Sviluppo Italia S.p.A., in seguito alla fusione di società ed enti impegnati, a vario titolo, sul fronte dello sviluppo imprenditoriale e produttivo delle aree più deboli del Paese. L'obiettivo, a suo tempo, era quello di favorire, in primis, lo sviluppo industriale del Sud Italia e attrarre investimenti esteri nel Paese.

Con l'articolo 1, comma 460 della legge 296/06 (finanziaria 2007), l'Agenzia assume l'attuale denominazione e le è assegnato il compito di perseguire la ripresa di competitività del "Sistema Paese", con particolare riferimento al Mezzogiorno.

Dal 2008 ad oggi, Invitalia ha attraversato un profondo processo di ristrutturazione che ha permesso il risanamento e la revisione dell'assetto e del perimetro del Gruppo, oltre che la rifocalizzazione delle attività verso la mission di supporto allo sviluppo del Paese.

Nel corso degli anni 2012 e 2013 il ruolo di Invitalia è stato rafforzato. È stato riaffermato il ruolo di gestione degli incentivi alle imprese: sono stati affidati ad Invitalia nuovi strumenti e sono stati riordinati e semplificati alcuni di quelli esistenti.

Le disposizioni di legge approvate nel corso del 2013 e del 2014 hanno assegnato all'Agenzia la funzione di attuatore di misure, piani e programmi, di competenza nazionale, che il Governo ritiene strategici ai fini delle politiche di coesione e di sviluppo. Inoltre, è stato attribuito all'Agenzia il compito di accelerare la realizzazione degli investimenti strategici, supportando la Pubblica Amministrazione per le necessarie attività tecniche, economiche e finanziarie, anche agendo

direttamente quale Centrale di Committenza per la gestione degli appalti pubblici e come soggetto responsabile per l'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo.

Invitalia può assumere, in casi eccezionali, le funzioni dirette di "autorità di gestione" per l'attuazione di programmi e interventi speciali a carattere sperimentale e supportare la Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'esercizio dei poteri sostitutivi.

Invitalia promuove l'innovazione e lo sviluppo del sistema delle imprese attraverso la gestione di incentivi finalizzati a:

- Favorire la realizzazione di nuovi investimenti produttivi e la creazione di nuove imprese, con particolare attenzione ai settori innovativi, strategici per la crescita e lo sviluppo del Paese, anche attraverso l'attrazione di investimenti esteri;
- Definire e sostenere la realizzazione di progetti di riconversione e riqualificazione produttiva nelle aree e nei settori colpiti da crisi industriale complessa, con forte impatto occupazionale.

Invitalia sostiene lo sviluppo socio-economico e la coesione territoriale attraverso interventi finalizzati a:

- Supportare le Amministrazioni nella gestione di programmi e nell'attuazione di interventi strategici;
- Gestire, in qualità di soggetto responsabile, l'attuazione delle politiche di coesione per garantire l'accelerazione e la qualificazione della spesa con l'impiego delle più efficienti soluzioni in tema di public e-procurement (piattaforme informatiche per le procedure di gara) e secondo protocolli di legalità;
- Supportare le Amministrazioni nel garantire la corretta attuazione dei programmi finanziati con fondi comunitari e nazionali.

Molto importante è stato, inoltre, il riconoscimento da parte del legislatore del ruolo centrale che l'Agenzia ha avuto quale soggetto di coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione degli interventi ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo.

Nello specifico, l'art. 9 bis il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 98, individua l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, quale soggetto centrale di coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione degli interventi ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo.

Lo stesso articolo definisce il CIS come un contratto che le amministrazioni competenti possono stipulare sia per accelerare l'utilizzo dei fondi strutturali europei, sia per accelerare la realizzazione di nuovi progetti strategici di rilievo nazionale, interregionale e regionale in relazione a obiettivi e risultati, finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Va, a riguardo, segnalato che il processo di risanamento e riorganizzazione, descritto brevemente nei paragrafi che seguono, ha contribuito al rafforzamento del ruolo istituzionale attribuito all'Agenzia.

2.2. Il modello organizzativo

Il modello organizzativo di Invitalia prevede tre aree operative alla realizzazione dei servizi che l'Agenzia fornisce al Sistema Economico Nazionale:

➤ Finanza e Impresa

Preposta all'erogazione di incentivi e agevolazioni finalizzati a promuovere la competitività e sostenere lo sviluppo delle imprese italiane e straniere.

In particolare garantisce:

- L'interazione con il sistema imprenditoriale, al fine di valorizzare gli strumenti di incentivazione disponibili per il sostegno finanziario alla creazione e sviluppo di impresa;
- La progettazione e promozione di nuovi strumenti a sostegno delle imprese o dei settori industriali, anche nel quadro di azioni finalizzate al riequilibrio territoriale ed al recupero di competitività e/o di sviluppi di territori;
- La gestione finanziaria dell'Agenzia e la definizione e attuazione delle relative politiche.

Nella realizzazione delle attività di sviluppo di nuove iniziative si coordina con le altre aree e Società del Gruppo.

➤ Competitività e Territori

Dedicata alla realizzazione di servizi di promozione e gestione di programmi per la competitività, lo sviluppo dei territori, la realizzazione di infrastrutture e l'efficientamento della P.A.

In particolare assicura:

- La promozione e la realizzazione di programmi per la competitività ed il miglioramento dell'efficacia delle politiche strategiche di intervento pubblico;

- La progettazione e promozione di nuovi programmi, progetti o iniziative finalizzati allo sviluppo e al recupero di competitività di settori e territori strategici;
- La gestione della rete nazionale degli incubatori di impresa;

Nella realizzazione delle attività di sviluppo di nuove iniziative si coordina con le Società del Gruppo.

➤ **Programmazione Comunitaria**

Impegnata nel supporto tecnico alle Amministrazioni Centrali per l'attuazione di programmi comunitari.

In particolare gestisce:

- Le attività di assistenza tecnica alle Amministrazioni Centrali e Regionali per l'attuazione dei programmi cofinanziati da fondi strutturali e comunitari;
- Le attività di supporto alle Amministrazioni Centrali e Regionali per la verifica dei profili di compatibilità e coerenza con le normative e politiche comunitarie.

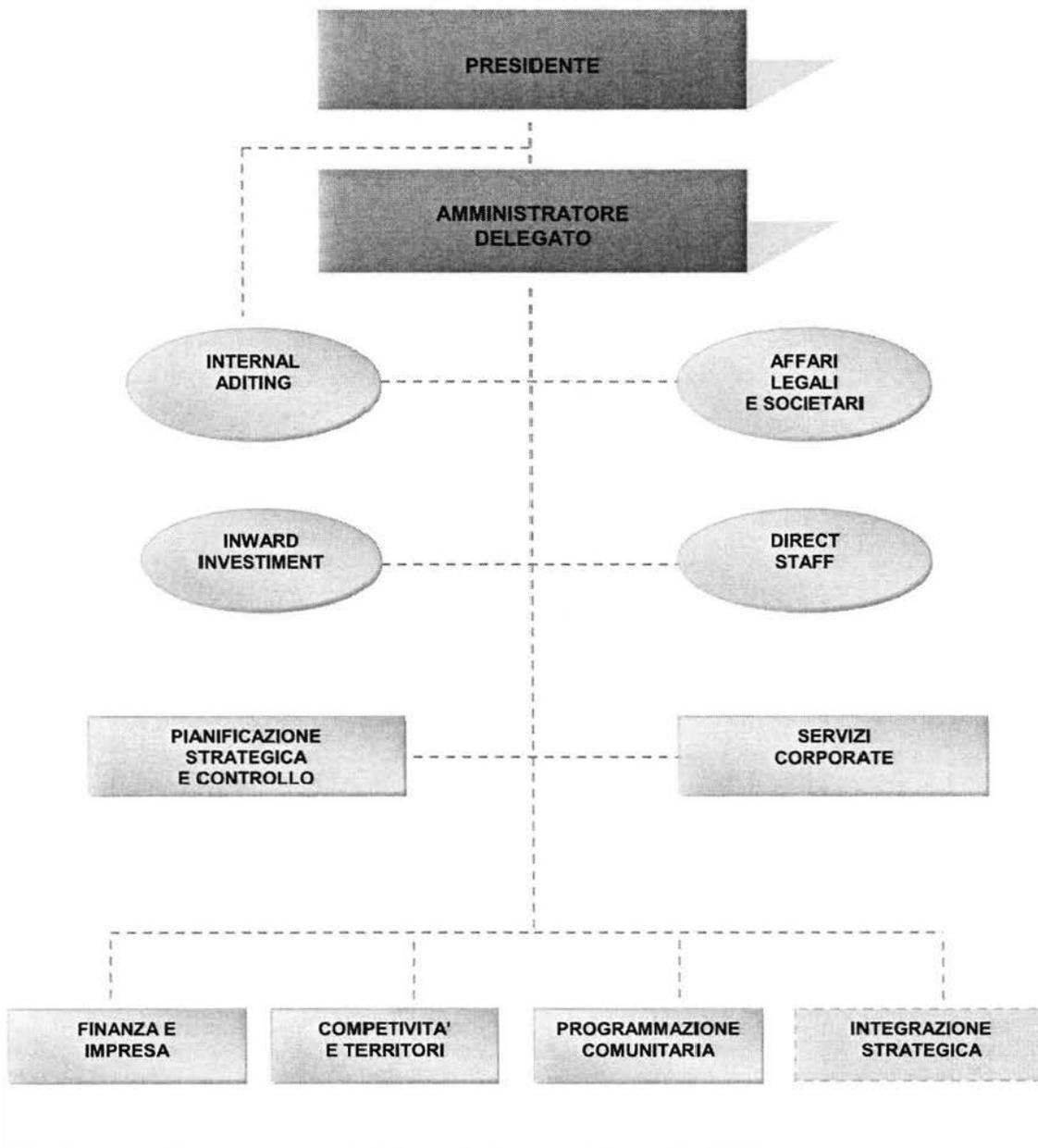
Alle predette aree operative si affiancano le aree di staff dedicate all'indirizzo di coordinamento e controllo delle attività dell'Agenzia, all'attrazione degli investimenti esteri e all'erogazione di servizi a supporto.

➤ **Integrazione strategica**

Integrazione Strategica (IS) è una struttura creata con Disposizione Organizzativa n. 3 del 12 settembre 2011, con la funzione di assicurare la gestione dell'offerta integrata dell'Agenzia e del Gruppo.

Le attività curate dalla linea nel 2013 sono riepilogate al punto 4 della presente relazione. Con Disposizione Organizzativa n. 1 del 18 aprile 2014 la funzione "Integrazione Strategica" non è più presente nell'Organigramma aziendale.

L'ATTUALE ORGANIGRAMMA RISULTA COSÌ COMPOSTO



2.3. Il Gruppo

Nell'ambito del Piano di riordino e dismissioni delle partecipazioni societarie, attuato da Invitalia sulla base della Legge Finanziaria 2007, ampiamente rendicontato nei precedenti rapporti relativi al 2010 e 2011, le società controllate considerate strategiche per la mission dell'Agenzia sono: **Invitalia Attività Produttive**, **Italia Turismo**, **Infratel Italia** e **Invitalia Partecipazioni**. La società **Italia Navigando**, interamente partecipata da Invitalia, è stata posta in liquidazione, in data 4 settembre 2014, con trasferimento delle partecipazioni societarie all'Agenzia. Pertanto ad oggi, il nuovo riassetto del gruppo è operativamente così costituito:

INVITALIA



Invitalia Attività produttive

Società di ingegneria del Gruppo Invitalia, nata dalla fusione per incorporazione di Invitalia Reti in Sviluppo Italia Aree Produttive.

Offre una gamma completa di servizi di ingegneria e di consulenza, dalla fase di progettazione a quella di esecuzione, nel settore delle infrastrutture e dell'ingegneria ambientale, in linea con le normative di settore.

Invitalia Attività Produttive (di seguito IAP) svolge assistenza tecnico-amministrativa sui programmi di incentivi alle imprese, gestiti dalla Capogruppo. Nel corso del 2013, particolarmente rilevante è stato il supporto fornito alla Regione Emilia-Romagna, gravemente colpita dal sisma del maggio 2012. In tale ambito IAP ha gestito il processo di valutazione dei progetti di ricostruzione degli immobili delle aziende colpite dal sisma al fine di determinare il valore dei contributi erogati dalla Regione.

IAP fornisce, inoltre, servizi di supporto ed assistenza tecnico-operativa alle pubbliche amministrazioni centrali e locali per interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica di siti inquinati, tramite la riqualificazione di siti ambientali e il recupero di aree industriali dismesse. Riguardo le attività di riqualifica del territorio, IAP svolge servizi che vanno dalla progettazione e realizzazione degli interventi alla messa in sicurezza di aree a rischio idrogeologico. Tra il 2012 e il 2013 sono stati attivati 124 interventi, con un valore degli investimenti pari a 200 milioni di euro e sono state coinvolte 800 imprese.

Infine IAP cura la crescita e la valorizzazione del proprio personale, su cui investe ogni anno attraverso percorsi formativi mirati.

La Società, in ragione della natura dell'attività svolta, si è dotata di un efficiente Piano di Sicurezza. In tale ambito la Società ha ottenuto, nel corso del 2013, la certificazione di qualità e sicurezza ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2008 e BS OHSAS 18001:2007 e ha realizzato corsi di formazione specifici per tutti i dipendenti. Ha, inoltre, fornito ad essi dei dispositivi di sicurezza customizzati in base alla tipologia di progetto perseguito.

Italia Turismo

Italia Turismo è la Società del Gruppo dedicata al settore turistico. È controllata da Invitalia che possiede il 58% delle azioni, mentre il restante il 42% appartiene a Cassa Depositi e Presiti srl. Italia Turismo cura lo sviluppo e la riqualificazione di strutture ricettive localizzate nelle Regioni del Sud.

Il patrimonio immobiliare si compone di 6 immobili, 2 complessi immobiliari e 8 villaggi, il tutto comprendente 3.000 camere e oltre 400 ettari di aree che sono ad alto potenziale di sviluppo a medio termine.

I villaggi sono gestiti attraverso affitti di ramo azienda con importanti catene alberghiere nazionali e internazionali.

L'obiettivo di Italia Turismo è quello di sviluppare il business, garantirne la stabilità e assicurare adeguati ritorni occupazionali e finanziari, creando un forte legame tra l'investimento immobiliare e lo sviluppo turistico e del territorio.

Nella tabella che segue è riportato il valore degli investimenti sul territorio (anno 2013), in termini di infrastrutture e riqualificazione delle aree turistiche per area geografica.

INVESTIMENTI SUL TERRITORIO	
anno 2013 (in €/000)	
Regione	2013
Calabria	10.638
Puglia	1.456
Basilicata	907
Friuli Venezia Giulia	362
Sardegna	197
Sicilia	76
Toscana	54
Lazio	7
TOTALE	13.697

L'attività di Italia Turismo che mira al riposizionamento e alla riqualificazione dell'offerta turistica contribuisce allo sviluppo del territorio, non solo attraverso un aumento dell'occupazione della zona, ma anche attraverso l'attrazione di un numero sempre maggiore di turisti e, di conseguenza, di capitali economici e finanziari.

Per lo svolgimento delle proprie attività, Italia Turismo ricorre in maniera significativa a risorse professionali messe a disposizione dai soci. Il processo di selezione, gestione e sviluppo dei propri dipendenti, in accordo con le linee guida poste dalla Capogruppo, segue un percorso basato sull'uguaglianza e sul merito.

Infratel Italia spa

Infratel Italia S.p.A. (di seguito Infratel) è stata costituita nel 2004 su iniziativa di Invitalia e dell'allora Ministero delle Comunicazioni. Oggi è il soggetto attuatore del Piano Nazionale "Banda Larga" e del Piano Strategico "Banda Ultra larga".

Il rapporto tra Invitalia, il MiSE e Infratel è disciplinato da un accordo di programma, che istituisce un Comitato d'Indirizzo composto da 5 membri, di cui tre nominati dal MiSE e due da Invitalia.

Infratel, prima concentrata a sviluppare le infrastrutture a banda larga nel Sud del Paese, dal 2009 ha esteso la sua mission all'intero territorio nazionale con l'obiettivo

di colmare il gap infrastrutturale in tutte le “aree bianche” italiane, ovvero quelle zone dove le condizioni di mercato sono insufficienti a garantire l’investimento privato. Infratel persegue tale obiettivo grazie a finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali e regionali, attraendo al contempo finanziamenti privati.

Infratel, nel corso del 2013, ha operato perseguendo l’obiettivo di mantenimento dell’equilibrio economico posto dalla Capogruppo.

Nelle attività di realizzazione di infrastrutture per la Banda Larga e Ultra larga Infratel ha coinvolto numerose imprese, perseguendo i seguenti obiettivi:

- Ridurre gli investimenti pubblici necessari per la infrastrutturazione del territorio, grazie ad un sistema di gare pubbliche aperte a tutti gli operatori proprietari di infrastrutture di posa. Con questo sistema, nel 2013 sono state selezionate nove imprese per tre differenti lotti di gara, per un valore complessivo di circa 90 milioni di euro. Per l’acquisto di infrastrutture esistenti, inoltre, sono stati assegnati 25 milioni di euro;
- Consentire agli operatori un accesso alle infrastrutture attraverso canali equi e non discriminanti. Oltre 150 operatori rispondono annualmente alle consultazioni pubbliche per l’individuazione delle aree di intervento (aree bianche) e partecipano ai bandi di gara o acquistano la fibra pubblica posata;
- Aprire il mercato anche ad operatori minori. Agendo nel rispetto del principio di neutralità tecnologica, Infratel ha, infatti, coinvolto nell’attuazione del Piano Nazionale Banda Larga anche operatori di telecomunicazioni minori che così hanno potuto offrire il loro servizio di connettività nelle aree più remote del Paese, contribuendo all’arricchimento del panorama concorrenziale nazionale.

La realizzazione dei Piani affidati ha consentito, inoltre, la creazione di nuova occupazione per la costruzione delle reti e l’installazione di apparati elettronici. In particolare il Piano Banda Larga ha prodotto un indotto complessivo di oltre 2.200 nuovi occupati, mentre il Progetto Strategico Banda Ultra larga un indotto complessivo di circa 3.100 nuovi occupati.